



Il Presidente

Prot. n. 14639

Roma, 9 luglio 2021

Al Consiglio Nazionale Forense
Il Presidente f.f.
Sede

All'Organismo Congressuale Forense
Il coordinatore
Sede

All'Unione degli Ordini Forensi
Sede

Ai Presidenti degli Ordini Forensi
Sede

Alle Associazioni Forensi
Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori
Associazione Nazionale Forense
Associazione Avvocati Italiani
Associazione Italiana Giovani Avvocati
Unione Nazionale delle Camere Civili
Unione delle Camere Penali Italiane
Sedi

Oggetto: *la sentenza delle Sezioni Unite Civili di conferma della linea del Coa Roma.
"Via libera" definitivo al decreto ingiuntivo.*

Illustrissimi Colleghi,

allego nota, relativa annosa questione dei compensi per l'attività professionale degli avvocati, già tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale affinché, il successo del Consiglio che mi onoro di presiedere, possa essere una vittoria di noi Tutti.

Offrendo ogni forma di collaborazione e leale cooperazione istituzionale, invio tanti cari saluti.

Antonino Galletti

Allegato:

nota "parcelle, dalla cassazione confermata la linea del Coa Roma. "Via libera" definitivo al decreto ingiuntivo".



Il Presidente

Sull'annosa questione dei **compensi per l'attività professionale degli avvocati**, anche la **Cassazione premia la tenacia del COA Roma**, accogliendo la tesi sostenuta da tempo secondo cui è consentito **seguire la via del procedimento monitorio** per veder riconosciuto il proprio diritto, anziché quella lunga e onerosa del giudizio ordinario o del rito sommario di cognizione.

Merito della **proficua e costane interlocuzione** con gli uffici giudiziari e, in particolare, con il **Procuratore Generale dott. Giovanni Salvi**, ex Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, che ha consentito di raggiungere una soluzione definitiva.

La Procura Generale presso la Cassazione **si è fatta portavoce, infatti, dell'Istanza formulata dal Presidente Galletti** per il COA Roma, **chiedendo alle Sezioni Unite** di enunciare il principio di diritto in forza del quale è stata riconosciuta all'Avvocato la tutela del proprio credito tramite decreto ingiuntivo per le parcelle accompagnate dal parere di congruità dell'Ordine.

Una strada anche tecnicamente coraggiosa, quella che già nel novembre del 2019 **aveva spinto il Presidente del COA Antonino Galletti a rivolgersi alla Procura Generale**, fondata sull'esperibilità del **procedimento di cui all'art. 363 cpc** (Principio di diritto nell'interesse della legge") e **solidamente argomentata** da un punto di vista della dottrina dai pareri di insigni giuristi (quali i professori Vaccarella e Briguglio) già raccolti dal Consiglio a sostegno delle proprie ragioni. Così il percorso seguito dal COA (v. punto 1.1. e 1.2. della sentenza n. [19427/21](#)) ha convinto da ultimo anche la Suprema Corte.

“Una sentenza, questa, che ci rende orgogliosi – commenta il Presidente Galletti – perché vede il COA, anziché lasciarsi andare ad inutili e sterili proclami o lagnanze, indicare una strada giuridicamente corretta ed ottenere in pochi mesi un risultato concreto del quale beneficerà non soltanto la famiglia forense romana, ma l'intera avvocatura italiana”.

Leggi sotto:

- 1) [sentenza SS. UU. Civili n. 19427/2021 depositata 8.7.2021](#)
- 2) [istanza Pres.te Galletti per il COA di RM del 14.11.2019](#)
- 3) [ricorso Procura Generale del 30.07.2020](#)

